

**DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA
COMMISSIONE PER LA CINEMATOGRAFIA**

**CRITERI PER LE ATTIVITA' DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER IL RICONOSCIMENTO
DELL'INTERESSE CULTURALE PER L'ANNO 2012**

(adottati preliminarmente alle audizioni dalla Sezione OPS- seduta del 7 maggio 2012 e dalla Sezione Lungometraggi IC -seduta del 10 maggio 2012)

A) CRITERI DI CARATTERE GENERALE

1 .La consegna delle istanze a mano potrà avvenire entro e non oltre le ore 15 dell'ultimo giorno utile per la presentazione. Laddove il termine di presentazione delle istanze coincida con un sabato o un giorno festivo, tale termine è prorogato alle ore 15 del primo giorno utile successivo di apertura degli uffici. Per la consegna delle istanze tramite servizio postale fa fede la data di spedizione dell'ufficio postale accettante. Entro 20 gg. lavorativi dal termine di presentazione delle domande verrà reso pubblico sul sito web della Direzione generale per il cinema: (www.cinema.beniculturali.it), l'elenco provvisorio dei progetti presentati con l'indicazione della società produttrice, degli autori e del costo industriale del progetto (compatibilmente con i tempi di quantificazione e conoscenza delle risorse disponibili per l'esercizio finanziario). L'istituto gestore è tenuto a prendere atto di tale elenco per un accertamento preliminare ed interlocutorio in vista della seduta di audizione.

2 Il calendario delle audizioni verrà reso noto, tramite pubblicazione sul sito web della Direzione generale per il cinema(www.cinema.beniculturali.it) con almeno 15 giorni di anticipo. Tale pubblicazione vale a tutti gli effetti quale formale convocazione

3. Entro 10 gg. lavorativi dalla pubblicazione dell'elenco di cui al punto 1 è data facoltà di ritirare il progetto per sottoporlo alla successiva sessione deliberativa, senza il pagamento di ulteriori spese istruttorie. Tale facoltà è riconosciuta per una sola volta. Scaduto tale termine, il progetto dovrà essere ripresentato, previo nuovo pagamento delle spese istruttorie.

4. Saranno sottoposte alla competente Commissione unicamente le istanze complete che presentino tutti gli elementi richiesti dalla normativa e che siano pervenute entro i termini di presentazione previsti dalla legge. Per le eventuali istanze incomplete, l'Ufficio richiederà alla società di produzione le necessarie integrazioni che, qualora fornite, consentiranno di sottoporre il progetto alla competente Commissione nella successiva sessione deliberativa.

5. Non saranno ammesse alla seduta deliberativa della Commissione le istanze di riconoscimento dell'interesse culturale per i lungometraggi "ic" e "opere prime e seconde" presentate da imprese di produzione che non abbiano, come previsto dalla normativa, un capitale sociale minimo interamente versato ed un patrimonio netto di almeno 40.000 euro o, nel caso si tratti di istanze per cortometraggi, di almeno 10.000 euro. Qualora si renda necessario l'adeguamento del capitale sociale dell'impresa ai su indicati minimi previsti dalla legge, tale adeguamento dovrà essere effettuato e comunicato entro 5 giorni dalla data di audizione del produttore. In caso contrario l'istanza non potrà essere deliberata dalla Commissione.

6. Prima della seduta deliberativa, l'Istituto gestore del Fondo per le attività cinematografiche comunica all'Amministrazione la posizione di ogni singola società in relazione ad eventuali precedenti finanziamenti e/o contributi a valere su fondi dello Stato, ivi compresa la posizione rispetto alla procedura cosiddetta di "cartolarizzazione".L'Amministrazione si riserva, inoltre, di consultare i dati e le informazioni contenuti nel Registro delle imprese. Qualora l'Istituto gestore verificasse situazioni di insolvenza rispetto ai finanziamenti/contributi pregressi, ovvero qualora emergessero dall'esame del predetto Registro situazioni ostative alla concessione del contributo, il progetto filmico non sarà deliberato.

for



7. La Commissione può esaminare solo progetti filmici, ossia progetti per i quali sino alla data della seduta di delibera non sia stato richiesto il nulla osta per la proiezione in pubblico. L'avvenuta consegna della copia campione del film alla Direzione Generale per il cinema e l'immodificabilità dell'opera stessa determinano la fine della fase progettuale dell'attività cinematografica; da tale momento l'istanza non può più essere sottoposta alla Commissione.

8. Le imprese produttrici di opere seconde, come previsto dalla normativa, possono rinunciare a fare istanza alla sezione per le "opere prime e seconde" e presentare istanza alla sezione "lungometraggi". In tal caso dovrà essere accertato, al momento della presentazione dell'istanza alla sezione "lungometraggi", che per la precedente opera prima sia stato richiesto il nulla osta per la proiezione in pubblico. In mancanza di tale requisito, l'istanza sarà considerata decaduta e non potrà essere portata all'esame della Commissione.

9. Un progetto non approvato - fatti salvi i progetti rinviati da parte della Commissione - può essere ripresentato, previo pagamento delle spese istruttorie, nell'esercizio finanziario successivo.

10. Qualora un progetto abbia ottenuto un punteggio sufficiente, ma non sia rientrato nell'ambito delle risorse disponibili per la seduta deliberativa potrà essere comunque riconosciuto di interesse culturale, su specifica richiesta dell'impresa interessata, senza ulteriori spese. La Commissione esprimerà il proprio parere definitivo circa l'attribuzione della suddetta qualifica, soltanto dopo aver visionato la copia campione del film realizzato, anche se già munito di visto di revisione cinematografica. La relativa istanza dovrà però essere necessariamente presentata, a pena di inammissibilità, prima o contestualmente alla richiesta di rilascio del nulla osta alla proiezione cinematografica del film.

11. Qualora il progetto per cui si richiede il solo riconoscimento dell'interesse culturale ottenga un punteggio pari o superiore al punteggio attribuito all'ultimo in graduatoria dei progetti riconosciuti di interesse culturale ed approvati con il contributo economico nella medesima seduta deliberativa, l'espressione del parere circa l'interesse culturale avviene senza la (necessaria) visione della copia campione del film da parte della Commissione medesima.

12. Entro 5 gg. lavorativi dall'audizione dell'autore e del produttore potranno essere apportate variazioni al progetto ai fini della valutazione del punteggio "automatico" di cui alla lettera d), comma 2 dell'art. 8 del Decreto Legislativo 28/2004. Per le altre variazioni si fa riferimento alle disposizioni di cui alla Lettera Circolare n. 131/Ris del 14 settembre 2007 inviata alle Associazioni di categoria.

13. Qualora un progetto venga rinviato d'ufficio alla successiva sessione deliberativa per approfondimenti istruttori, la Commissione, valutata eventuale documentazione integrativa, si riserva di procedere a nuova audizione del regista e del rappresentante della produzione. Il rinvio del progetto alla sessione successiva non potrà mai avvenire su istanza dell'impresa interessata a cui è data unicamente facoltà di ritirare il progetto stesso.

14. Nel caso il progetto filmico sia proposto da un'impresa alla quale siano già stati precedentemente assegnati contributi per progetti filmici e per i quali le riprese non siano ancora state iniziate o tale impresa sia beneficiaria di precedenti finanziamenti o contributi dichiarati decaduti, il progetto è di norma rinviato alle successive sessioni deliberative, salvo diverso parere della Commissione.

15. Nel corso della medesima sessione deliberativa l'impresa di produzione non può presentare istanza di contributo economico per più di un progetto. Qualora ciò avvenga, la società produttrice sarà tenuta a comunicare tempestivamente od al massimo entro cinque giorni dalla richiesta dell'Ufficio quale dei progetti rinviare. In mancanza di tale indicazione le istanze decadono e nessuno dei progetti sarà portato all'esame della Commissione. Tale criterio si applica anche in caso di partecipazione dell'impresa ad associazioni produttive.

16. L'istanza di riconoscimento della qualifica di interesse culturale e tutta la documentazione richiesta dalla normativa dovranno essere trasmesse per via telematica.

Ala
R

SP

17. Le richieste di deroga all'utilizzo dei teatri di posa italiani e per le riprese all'estero possono essere concesse solo previa attenta analisi delle motivazioni di carattere artistico contenute nella richiesta della società.

18. L'Ente Gestore segnalerà all'Amministrazione i progetti filmici per i quali siano trascorsi 30 giorni dalla sottoposizione all'impresa dell'atto di erogazione, senza che il medesimo si sia perfezionato con la sottoscrizione da parte dell'impresa, il progetto sarà portato nuovamente all'esame della Commissione che procederà a nuova valutazione, tenuto conto del potenziale venir meno dei presupposti che avevano determinato il precedente giudizio, con particolare riguardo al terzo criterio di valutazione (QUALITA', COMPLETEZZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO PRODUTTIVO).

19. Trascorsi 12 mesi dalla delibera di concessione del contributo per lo sviluppo di progetti tratti da sceneggiature originali senza che vi sia stata la stipula del relativo contratto tra l'impresa e il gestore dei fondi, il progetto da sviluppare sarà portato nuovamente all'esame della Commissione, che procederà a una nuova valutazione, tenuto conto del potenziale venir meno dei presupposti che avevano determinato il precedente giudizio, con particolare riguardo al secondo criterio di valutazione (QUALITA', COERENZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO DI SVILUPPO).

20. Qualora siano apportate ai progetti di film già riconosciuti di interesse culturale modifiche non sostanziali, quali il cambio di dialoghi, il cambio di location o del piano di lavorazione, l'eliminazione o l'accorpamenti di scene, l'eliminazione o aggiunta di personaggi secondari, o variazioni minime del costo industriale preventivato, la Commissione delega la Direzione Generale per il Cinema a procedere d'ufficio, senza necessità che tali modifiche vengano sottoposte al parere della stessa.

21. I film riconosciuti di interesse culturale devono riportare nei titoli di testa del film sia il logo ufficiale del Mibac sia la menzione ben visibile che trattasi di: "Film riconosciuto di interesse culturale con sostegno dal Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale per il cinema" o di "Film riconosciuto di interesse culturale dal Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale per il cinema", salvo l'ipotesi prevista al criterio di carattere generale nr.10

B) CRITERI DI CARATTERE ECONOMICO PER L'ANNO 2012

In linea generale per permettere la valutazione della congruità dei costi dei film, considerati gli attuali parametri di mercato e la congruità della ripartizione tra le varie voci di costo rispetto al costo complessivo del film, si indicano come elementi di riferimento:

1. i cosiddetti costi sopra la linea (regia, la sceneggiatura, parte attoriale) ;
2. i costi medi di lavorazione stimati per settimana;
3. tutta la fase di post produzione;
4. l'incidenza delle spese generali.

AM
ff

AS

CRITERI PER LE ATTIVITA' DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE CULTURALE DEI LUNGOMETRAGGI PER L'ANNO 2012

Ai sensi della normativa la valutazione dei progetti di lungometraggio è per il 60 % del punteggio complessivo attribuibile su valutazione discrezionale sulla base dei seguenti criteri :

**A) valutazione della qualità artistica, in relazione ai diversi generi cinematografici intesa come valore del soggetto e della sceneggiatura, è attribuito un punteggio incidente per il 35% sul punteggio complessivo;
minimo richiesto per la sufficienza 21 punti massimo 35 punti**

**B) valutazione della qualità tecnica del film;
intesa come valore delle componenti tecniche e tecnologiche , è attribuito un punteggio incidente per il 10% sul punteggio complessivo;
minimo richiesto per la sufficienza 6 punti massimo 10 punti**

**C) coerenza delle componenti artistiche e di produzione del progetto filmico;
intesa come completezza e realizzabilità del progetto produttivo; è attribuito un punteggio incidente per il 15% sul punteggio complessivo
minimo richiesto per la sufficienza 9 punti massimo 15 punti**

il 40 % del restante punteggio è calcolato sulla base di parametri automatici predeterminati dalla legge.
Ai fini del riconoscimento un progetto deve ottenere una valutazione complessiva di almeno 60 punti ed un giudizio almeno sufficiente nella valutazione discrezionale di cui ai criteri A) , B) e C)

Gli indicatori utili per la valutazione discrezionale dei criteri A) B) C) adottati dalla Commissione sezione per il riconoscimento dell'interesse culturale dei Lungometraggi sono:

**A) VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA (35 PT.)
(minimo richiesto per la sufficienza 21 punti massimo 35 punti)**

1. Originalità dell'idea
2. Rilevanza del soggetto
3. Qualità del soggetto
4. Rilevanza artistica
5. Rilevanza spettacolare
6. Rilevanza socio-culturale
7. Qualità della scrittura
8. Qualità e originalità della struttura narrativa
9. Qualità e originalità dei personaggi
10. Qualità dei dialoghi
11. Coerenza tra le componenti (idea, struttura, personaggi, dialoghi, ecc.)
12. Innovazione con riferimento ai generi cinematografici
13. Qualità del linguaggio cinematografico, anche con riferimento a nuovi linguaggi
14. Universalità ed esportabilità del soggetto

B) VALORE COMPONENTI TECNICHE E TECNOLOGICHE (10 PT.)

minimo richiesto per la sufficienza 6 punti massimo 10 punti

1. Valutazione del curriculum della squadra tecnica (fotografia, scenografia, costumi, montaggio, fonico, effetti speciali, musiche)

2. Teatri di posa

3, Mezzi tecnici

4. Utilizzo nuove tecnologie (digitale e alta definizione)

5 Utilizzo di tecnologie che rendano fruibile il film anche da disabili della vista e dell'udito come, per esempio, la stampa del Time Code DTS, da effettuarsi al momento della registrazione del negativo ottico della colonna sonora.

C) QUALITA', COMPLETEZZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO PRODUTTIVO (15 PT.)

minimo richiesto per la sufficienza 9 punti massimo 15 punti.

1. Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto.

2. Coerenza e congruità dell'intero piano produttivo (preventivo di costo, piano di lavorazione e preventivo economico e finanziario) con il progetto.

3. Potenzialità di adeguata collocazione e diffusione sul mercato nazionale ed internazionale. Capacità di sviluppare progetti di coproduzione europea e/o internazionale. Adeguatezza, esattezza ed efficacia riguardo ad eventuali progetti precedentemente approvati per il riconoscimento dell'interesse culturale con o senza contributo economico della notizia di tale riconoscimento ,

4. Utilizzo anche di nuove modalità distributive

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO SCENEGGIATURE ORIGINALI PER L'ANNO 2012

La Commissione per la cinematografia - Sezione per il riconoscimento dell'interesse culturale dei film di lungometraggio ha approvato, secondo quanto previsto dalla legge, i seguenti criteri di giudizio:

A) VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA (70 punti) **Minimo richiesto per la sufficienza 42 punti massimo 70 punti**

INDICATORI UTILI:

1. originalità dell'idea;
2. rilevanza sociale e culturale;
3. qualità cinematografica del soggetto e/o del trattamento e della sceneggiatura;
4. qualità della scrittura;
5. qualità e originalità della struttura narrativa;
6. qualità e originalità dei personaggi (limitatamente ai film a contenuto narrativo);
7. qualità dei dialoghi (limitatamente ai film a contenuto narrativo);
8. coerenza tra le componenti (idea, struttura, personaggi, dialoghi, etc);
9. innovazione con riferimento ai generi cinematografici;
10. qualità del linguaggio cinematografico, anche con riferimento ai nuovi linguaggi.
11. universalità ed esportabilità del soggetto

B) QUALITÀ, COERENZA E REALIZZABILITÀ DEL PROGETTO DI SVILUPPO (30 Punti) **Minimo richiesto per la sufficienza 18 punti massimo 30 punti**

INDICATORI UTILI:

1. Coerenza e congruità del progetto di sviluppo con la sceneggiatura e con il preventivo di costo;
2. Capitale sociale dell'impresa in linea con i requisiti previsti per il finanziamento dei lungometraggi;
3. Curriculum dell'impresa produttrice e/o del produttore;
4. Potenzialità del progetto di interessare coproduzioni europee e/o internazionali
5. grado di fattibilità del progetto filmico potenziale

La Commissione ha, altresì, deciso che:

1. non sia deliberabile l'istanza di contributo allo sviluppo di sceneggiatura originale di un progetto per il quale, prima della decisione della Commissione sulla stessa istanza, sia stata anche presentata istanza di riconoscimento dell'interesse culturale del progetto filmico;
2. sia richiesto alle imprese di allegare alla domanda di contributo *“una relazione che articoli in modo non generico le fasi dello sviluppo e gli elementi artistici ed economici”* del progetto.
3. non sia deliberabile l'istanza per lo sviluppo di progetti di film le cui sceneggiature o trattamenti siano ispirate ad altre opere dell'ingegno (opere letterarie, opere audiovisive comprese quelle cinematografiche, fumetti, opere liriche e teatrali, fumetti, videogiochi, ecc.) già pubblicate in precedenza o comunque non ricavate da soggetti originali mai utilizzati per il cinema;



CRITERI PER LE ATTIVITA' DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE CULTURALE DELLE OPERE PRIME E SECONDE E CORTOMETRAGGI PER L'ANNO 2012

Ai sensi della normativa per le opere prime ed i cortometraggi la valutazione dei progetti di lungometraggio è effettuata solo su valutazione discrezionale sulla base dei seguenti criteri:

A) valutazione della qualità artistica, in relazione ai diversi generi cinematografici intesa come valore del soggetto e della sceneggiatura, minimo richiesto per la sufficienza 35 punti massimo 58 punti

B) valutazione della qualità tecnica del film; intesa come valore delle componenti tecniche e tecnologiche , minimo richiesto per la sufficienza 10 punti massimo 17 punti

C) coerenza delle componenti artistiche e di produzione del progetto filmico; intesa come completezza e realizzabilità del progetto produttivo; minimo richiesto per la sufficienza 15 punti massimo 25 punti

Gli indicatori utili per la valutazione discrezionale di cui ai criteri A) B) C) adottati dalla Commissione sezione opere prime e seconde sono :

A) VALORE SOGGETTO E SCENEGGIATURA (58 PT.)

Minimo richiesto per la sufficienza 35 punti massimo 58 punti

1. Originalità dell'idea
2. Rilevanza del soggetto
3. Qualità del soggetto
4. Rilevanza artistica
5. Rilevanza spettacolare
6. Rilevanza socio-culturale
7. universalità ed esportabilità del soggetto
8. Qualità della scrittura
9. Qualità e originalità della struttura narrativa
10. Qualità e originalità dei personaggi
11. Qualità dei dialoghi
12. Coerenza tra le componenti (idea, struttura, personaggi, dialoghi, ecc.)
12. Innovazione con riferimento ai generi cinematografici
13. Qualità del linguaggio cinematografico, anche con riferimento a nuovi linguaggi
14. Valutazione, con riferimento alla realizzazione della sceneggiatura, del curriculum del regista sia in relazione alla frequenza di scuole di cinema (ad es. Centro Sperimentale di Cinema) sia in relazione ad esperienze nel settore (ad es. assistente alla regia) o alla realizzazione di cortometraggi e altre opere audiovisive. Se l'autore è all'opera seconda, verrà valutata l'opera prima.



B) VALORE COMPONENTI TECNICHE E TECNOLOGICHE (17 PT.)

Minimo richiesto per la sufficienza 10 punti massimo 17 punti

1. Valutazione del curriculum della squadra tecnica (fotografia, scenografia, costumi, montaggio, fonico, effetti speciali, musiche) sempre in relazione alla realizzabilità del progetto e con riferimento, nel caso si trattasse di esordienti, alla frequenza di scuole di cinema (ad es. Centro Sperimentale di Cinematografia) o alla partecipazione alla realizzazione di altre opere cinematografiche o audiovisive.
2. Utilizzo nuove tecnologie (digitale e alta definizione).
3. Utilizzo di tecnologie che rendano fruibile il film anche da disabili della vista e dell'udito come, per esempio, la stampa del Time Code DTS, da effettuarsi al momento della registrazione del negativo ottico della colonna sonora.

C) QUALITA', COMPLETEZZA E REALIZZABILITA' DEL PROGETTO PRODUTTIVO (25 PT.)

Minimo richiesto per la sufficienza 15 punti massimo 25 punti

1. Proporzionalità, coerenza e congruità delle componenti artistiche e tecniche con il progetto.
2. Coerenza e congruità dell'intero piano produttivo (preventivo di costo, piano di lavorazione e preventivo economico e finanziario) con il progetto.

La Commissione ha inoltre ribadito il criterio in base al quale – limitatamente ai progetti di opere prime - a parità di valutazione complessiva del progetto secondo i parametri già fissati dalla legge, venga data precedenza all'autore della regia più giovane.

